Scritto da redazione
Mercoledì 16 Gennaio 2019 10:23

Questa sera, Giovedì 17 gennaio (ore 21.15), la stagione Ridere è una cosa seria, del teatro Guglielmo Marconi di Sasso Marconi (Piazza dei Martiri 5), apre al nuovo anno con lo spettacolo Clown in libertà della compagnia Teatro Necessario, di e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori. La stagione è a cura di Ca' Rossa, promossa dal Comune di Sasso Marconi e con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Lo spettacolo Clown in libertà sostituisce, per infortunio, Pss Pss spettacolo della compagnia Baccalà.
Clown in libertà è un momento di euforia per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena ed un pubblico a loro completa disposizione. Senza un racconto enunciato e senza alcuno scambio di battute. Clown in libertà racconta il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti. Cercando con ogni mezzo di sorprenderlo, a costo di prevaricarsi gli uni con gli altri, di farsi vicendevoli dispetti finiranno per causare, a volte, il deragliamento dell'azione. Ecco quindi sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria rubandosi ripetutamente di mano gli attrezzi, e ancora evoluzioni e piramidi. La musica è la vera colonna portante dell'azione e dello sviluppo narrativo; accompagna, scandisce e ritma ogni segmento ed ogni azione. L'intero spettacolo risulta così come un grande, unico e continuo viaggio musicale che non si interrompe 'quasi' mai, nemmeno durante le acrobazie più impensabili.
Lo spettacolo è considerato un cult del suo genere e ha vinto numerosi premi e riconoscimenti.

Teatro Necessario riunisce artisti dal profilo versatile caratterizzato da differenti esperienze formative in campo teatrale, circense e musicale. Uniti da un comune intento poetico, i tratti distintivi della produzione sono il radicale scardinamento dei confini tra discipline diverse, la scelta di una narrazione sottile e a volte impalpabile fatta non di parole ma di gesti, l'impossibilità di distinguere, all'interno di uno stesso spettacolo, dove finisca il teatro per dare spazio al momento circense, dove inizino la danza e l'invenzione gestuale per rubare la scena alla parte mimica o alla trovata comica. Date le caratteristiche degli spettacoli, che ben si adattano ad ogni tipologia di pubblico, grazie all'universalità del linguaggio, la compagnia non solo è stata invitata ai principali festival di circo contemporaneo, ma anche a festival musicali e a rassegne di teatro d'innovazione.

Per info: tel 051843566 sito: www.comune.sassomarconi.bologna.it

Redazione